



COMUNE DI CREMA

SEGRETERIA GENERALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 2015/00004 di Reg.

Seduta del 23/02/2015

N. Prog.

OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI DI FEO CHRISTIAN E BOLDI ALESSANDRO "ADESIONE ALLA STRATEGIA RIFIUTI ZERO"

L'anno 2015, il giorno ventitre del mese di febbraio alle ore 17:30, convocato su determinazione del Presidente con avviso spedito nei modi e termini di legge, il Consiglio Comunale si è riunito presso la sede di Palazzo Comunale, nella sala delle adunanze aperta al pubblico.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta pubblica, risultano presenti ed assenti:

Il Sindaco **BONALDI STEFANIA**

e i Consiglieri:

N.	NOME E COGNOME	N.	NOME E COGNOME	
01.	CAPPELLI VINCENZO	13.	COTI ZELATI EMANUELE	
02.	GIOSI GIANLUCA	14.	DELLA FRERA WALTER	Ag
03.	GUERINI EMILIO	15.	VERDELLI DANTE	
04.	VALDAMERI PAOLO	16.	AGAZZI ANTONIO	
05.	GALVANO LUIGI	17.	BERETTA SIMONE	
06.	SEVERGNINI LIVIA	18.	ANCOROTTI RENATO	Ag
07.	CASO TERESA	19.	ZANIBELLI LAURA MARIA	Ag
08.	MOMBELLI PIETRO	20.	PATRINI PAOLO ENRICO	
09.	GRAMIGNOLI MATTEO	21.	ARPINI BATTISTA	
10.	GUERINI SEBASTIANO	22.	BOLDI ALESSANDRO	
11.	LOTTAROLI MARIO	23.	DI FEO CHRISTIAN	
12.	SARTORI CAMILLO	24.	TORAZZI ALBERTO	Ag

e pertanto complessivamente presenti n. 21 e assenti n. 4 componenti del Consiglio.

Sono presenti gli Assessori:

BERETTA ANGELA
SALTINI MORENA
PILONI MATTEO

BERGAMASCHI FABIO
VAILATI PAOLA
GALMOZZI ATTILIO

Ag

Presiede: Il **Presidente del Consiglio** Vincenzo Cappelli.

Partecipa: Il **Segretario Generale** Maria Caterina De Girolamo

La seduta è legale.

Sono designati a fungere da scrutatori i Consiglieri signori:

1) Sartori Camillo

2) Caso Teresa

3) Arpini Battista

Il Presidente propone al consiglio comunale l'allegata mozione presentata in data 30.09.2014 dai consiglieri Alessandro Boldi e Christian di Feo "Adesione alla strategia Rifiuti Zero". Dà la parola al consigliere di Feo per l'illustrazione.

Consigliere Christian di Feo (MOVIMENTO 5 STELLE)

Nonostante siano passati alcuni mesi dalla presentazione di questa mozione, sicuramente il tema è attuale, visto il bando per la nuova gestione dell'appalto rifiuti. Alcuni di voi hanno avuto modo di partecipare all'evento che abbiamo organizzato l'anno scorso intitolato proprio Rifiuti Zero e quindi all'illustrazione di questa strategia da parte di tecnici, sia dell'incenerimento che del riciclo. Aveva partecipato anche il Sindaco e l'allora assessore Schiavini, oltre ad alcuni Consiglieri che ricordo essere presenti in sala.

Quindi avete avuto anche modo di vedere con i vostri occhi la bontà e la fattibilità di questo progetto, a fronte di un guadagno certo per il Comune e di un risparmio forte, non indifferente, per i cittadini.

Ad oggi siamo sicuramente sulla stessa lunghezza d'onda se sosteniamo che i cremaschi hanno fatto molto nei confronti della raccolta differenziata e sono arrivati comunque anche a un porta a porta. Come illustrato già dall'Amministrazione comunque è uno stato molto embrionale, molto ancora da definire sotto certi aspetti.

Per noi, però, non è abbastanza e allora proponiamo questa strategia.

Questa strategia è riconosciuta a livello europeo, portata da Paul Connett dall'America, una strategia sicuramente più incisiva e più efficace da un certo punto di vista della gestione. Non solo: è rapida, se considerate che per noi questa strategia si potrebbe già adottare domani. Basta andare a vedere ad esempio uno dei comuni ricicloni per eccellenza, Ponte delle Alpi, che è riuscito a portare la raccolta differenziata dal 30% circa a soglie che sfiorano il 95%, nel giro di soli sei mesi.

La strategia ovviamente non si basa, da come avrete avuto modo di vedere sui vari impegni per la Giunta, esclusivamente sulla gestione della raccolta, ma su due altri aspetti per noi fondamentali. Innanzitutto la formazione e l'informazione dei cittadini all'uso finale che questi rifiuti avranno e quindi al giovamento che potranno avere anche nei confronti delle loro tasche. Secondo punto, ma non per importanza sicuramente, eliminare finalmente l'incenerimento e quindi l'incenerimento dei rifiuti e quindi lo spreco di energia, perché non esistono termovalorizzatori, e qui lo sappiamo tutti, ma solo incenerimento di rifiuti che non porta a nulla, se non a produzioni di diossine pericolose, certificate già dalla comunità scientifica. Quindi, grazie a questa strategia, non solo faremo bene all'ambiente, ma anche al mondo del lavoro. Infatti, sempre riprendendo l'esempio di Ponte delle Alpi, questa strategia ha portato a nuovi posti di lavoro, seppur pochi, comunque all'interno dell'ambito comunale. Non solo vantaggi grazie alla strategia stessa, e quindi all'istituzione di un percorso amministrativo nei confronti della strategia Rifiuti Zero, ma anche per quanto riguarda tutte quelle aziende che sfruttano materie prime e seconde, quindi sempre avendo un materiale di alta qualità e di costo nettamente inferiore.

L'aspetto di informazione e formazione per noi è fondamentale, perché è giusto che i cittadini non sappiano solo come gestire i propri RSU, e quindi i propri rifiuti solidi, ma anche di come tutti i giorni questa strategia può essere utilizzata. Infatti noi abbiamo già presentato, in coda a questa mozione, altre due mozioni, chiamiamole attuative del percorso (una Ecofeste, l'altra GPP), a dimostrazione del fatto che la strategia Rifiuti Zero deve avvenire anche in contesti ben più grandi quali sono, ad esempio, feste e sagre, piuttosto che l'attività del Comune, come avremo modo di vedere nelle successive mozioni.

Inoltre vogliamo ricordare che la Regione Lombardia, con l'assessore Terzi, ha stanziato un milione di euro a favore di tutti quegli enti locali che intendono realizzare sul proprio territorio centri del riutilizzo, che contribuiscano quindi alla riduzione della produzione dei rifiuti urbani. La strategia Rifiuti Zero va proprio in quella direzione.

Allo stesso tempo, come ha già anticipato il Consigliere Giossi, abbiamo avuto modo di confrontarci con la maggioranza su alcuni aspetti della mozione e siamo giunti a degli emendamenti concordati, che già illustrerei per accelerare un pochino i lavori.

A "Dato atto che:" vengono aggiunti appunto gli aspetti della delibera che già il Consiglio comunale aveva approvato nel 2013.

Viene abrogata una ridondanza che poi ci sarà nei vari "Impegna".

Infine vengono fatte delle sostituzioni all'interno dei vari impegni. Quindi parliamo, anziché di avvio (in questo caso visto che l'Amministrazione ha già avviato il percorso) di potenziamento e miglioramento della strategia. Ribadiamo appunto che è già stato avviato da parte del Comune di Crema questo tipo di percorso e, comunque, tutti gli altri punti li trovate nel foglio che vi è stato consegnato.

Per noi, giunti a questo accordo, la mozione, dopo la discussione, può essere sicuramente

votabile. Ribadiamo che secondo noi comunque è iniziato un percorso, ma questo percorso non è abbastanza, soprattutto guardando i virtuosismi di altre città, non solo italiane, ma anche di altre nazioni.

Consigliere Gianluca Giossi (PARTITO DEMOCRATICO)

Come maggioranza abbiamo valutato positivamente la presentazione di questo ordine del giorno. Già ne avevamo discusso nel 2013 con quella mozione congiunta fatta dai Consiglieri Bettenzoli, allora, Coti Zelati e Agazzi su questo argomento, che, come si è dimostrato già nella discussione del 2013, è un argomento che interessa in maniera forte questo Consiglio comunale nella sua interezza.

Quindi io ritengo che quanto il Movimento cinque Stelle ha rappresentato in questo ordine del giorno, è sì rilanciare maggiormente l'obiettivo, quindi arrivare domani ad avere rifiuti che non vadano più né all'incenerimento né alle discariche, però non è completamente una novità, perché grossa parte dell'ordine del giorno riporta in maniera esplicita quanto già era stato discusso, appunto nel 2013 sullo stesso argomento. Da allora questa Amministrazione ha fatto comunque ulteriori passi, seppure in maniera sperimentale. Penso che a breve, dopo i risultati che usciranno da questa sperimentazione, potrà poi essere presa in considerazione la possibilità di allargare a tutta la città una raccolta proprio ancor più spinta del rifiuto secco, proprio per arrivare a ridurre ulteriormente questo tipo di produzione.

Ci rendiamo anche conto che nello stesso tempo sarà necessario che a livello nazionale vengano emanate delle norme e delle leggi che impongano, in qualche modo, ai produttori di utilizzare degli imballaggi che siano comunque fatti in materiale che sia recuperabile, e senza appunto l'obbligo di dover poi mandare invece queste parti (che ancora oggi sono fatte in materiale che non si può recuperare), obbligatoriamente o all'incenerimento oppure nelle discariche.

Quindi noi pensiamo che debba essere sì fatto questo passaggio forte a livello di amministrazioni, proprio per le competenze delle singole amministrazioni, però riteniamo anche che vada comunque portato avanti a livello nazionale una forte incentivazione affinché si emanino queste leggi, questi decreti, che possano poi facilitare il traguardo di arrivare appunto a emissioni di rifiuti zero.

Questo sarebbe veramente auspicabile, altrimenti riteniamo che tutti gli sforzi che andiamo a mettere in atto come amministrazioni daranno sicuramente miglioramenti sul trattamento in percentuale dei rifiuti, però difficilmente ci porteranno a chiudere completamente sia gli inceneritori che le discariche. A mio avviso, è vero che gli inceneritori producono diossina, però anche le discariche hanno un sacco di problematiche che creano molti problemi alle falde, eccetera.

Quindi noi riteniamo che debba esser fatto questo doppio passaggio, doppio binario, per arrivare appunto a eludere entrambi questi tipi di raccolte. Ecco, abbiamo fatto un passaggio costruttivo. Questa è la dimostrazione che da parte della maggioranza non c'è nessun tipo di vincolo a quanto viene proposto dalle minoranze con mozioni e ordini del giorno. Noi siamo sempre disponibili a discutere e a trovare accordi con tutti. Questa è l'ampia dimostrazione e lo vedremo anche successivamente. Già nel passato abbiamo dato prova di apertura tranquilla, senza nessun problema di tipo politico, come è stato accennato precedentemente dal consigliere Agazzi.

Ripeto, credo che per noi parlino più i fatti che le parole che vengono a volte dette in queste aule.

Consigliere Antonio Agazzi (SERVIRE IL CITTADINO)

Io ho una lettura completamente diversa, invece, di quello che sta accadendo anche sul piano politico, però prima di arrivare al tema, cui ho alluso, subito dico che il mio orientamento è positivo rispetto alla proposta che il Movimento cinque Stelle si incarica di portare al vaglio di questo Consiglio comunale. E' positivo anche per le ragioni che sono state ricordate. E' stato ricordato che c'è un mio impegno su questi temi, che aveva trovato anche delle alleanze molto trasversali all'interno di questo Consiglio comunale, ma potrei dire che c'è un mio impegno che è molto datato perché era anche presente all'interno dei banchi del Consiglio provinciale di Cremona, su questo tema.

A questo proposito mi piace però ricordare agli esponenti del Movimento cinque Stelle un rischio, perché io ricordo proprio come all'interno del Consiglio comunale mi diedi tanto da fare per esempio in direzione di un piano provinciale dei rifiuti che ponesse le premesse per la chiusura dell'inceneritore di Cremona. So che questo tema è all'ordine del giorno anche del dibattito politico amministrativo nel Comune capoluogo, e il confronto riguarda proprio il rapporto tra Movimento cinque Stelle e la maggioranza di centrosinistra, e ricordo anche (lo dico forse per la prima volta) di avere ripetutamente consigliato al Sindaco uscente di Cremona, amico Oreste Perri, di fare un'apertura sul tema della chiusura dell'inceneritore di Cremona. Non fui

troppo ascoltato perché Oreste mi diceva che non era possibile in tempi brevi arrivare a una conclusione di questo tipo. Non fui ascoltato, però lo fece Galimberti, il candidato del centrosinistra. Da quel momento in Consiglio Provinciale ebbi meno difficoltà a convincere la maggioranza di centrodestra perché dissero: "Andiamo in questa direzione perché accogliamo gli auspici del candidato del centrosinistra". Si sapeva, poteva essere il possibile sindaco eletto di lì a breve. Si spingeva così avanti, cari amici del Movimento cinque Stelle, perché aveva, come dire, necessità di intercettare dei consensi, non per intima convinzione, tant'è che adesso è azionato il freno a mano. Il vero problema è che a Cremona adesso è azionato il freno a mano dallo stesso Galimberti che era candidato Sindaco.

Io vedo con particolare simpatia tutti i vostri abboccamenti con il centrosinistra: sapete che l'inganno è dietro l'angolo. Detto questo, la mia convinzione sul tema specifico, è che da parte di Gianluca Giossi ci sia anche, credo, un'intima convinzione rispetto alla bontà delle proposte, perché abbiamo fatto un tratto di strada anche insieme. Però a me viene questo dubbio: che stiate mettendo in atto la logica che trae i suoi fondamenti dall'antica Roma "Divide et impera" cioè dividiamo le minoranze, facciamo il sostegno alle proposte che vengono da una certa parte politica (il Movimento cinque Stelle) e quelle che arrivano dal centrodestra, o dalle Civiche di centrodestra, sono sbagliate di default. Ecco, se fosse questo, ancora di più dico agli amici del Movimento cinque Stelle "Drizzare le antenne" perché l'inganno è dietro l'angolo. Parlatene con gli amici di Cremona del Movimento 5 Stelle che, credo, siano lì a leccarsi le ferite rispetto al fatto che sull'inceneritore, ripeto, è azionato il freno a mano da parte del candidato Sindaco divenuto sindaco.

Consigliere Alessandro Boldi (MOVIMENTO 5 STELLE)

Il punto è questo, l'abbiamo sempre detto: su qualsiasi tema noi ci confrontiamo con tutti. La mia spiegazione è che su alcuni temi ambientali la sinistra, il centro sinistra in primo luogo, non può fare marcia indietro: verrebbe contro il suo programma elettorale vero e proprio. Quindi, a parole, sicuramente, almeno, deve apparire in un certo modo.

Prima Giossi ha detto: "Fatti, non parole". Questa è una mozione che abbiamo presentato e abbiamo condiviso in questi mesi con la maggioranza in emendamenti che soprattutto miravano a dare atto effettivamente al fatto che i cremaschi abbiano già fatto molto sulla raccolta differenziata, ma nel contempo a dire che non è abbastanza per noi, non è abbastanza per l'amministrazione, e quindi bisogna spingere in questa direzione e continuare in questo.

"Fatti, non parole" perché, al di là di quello che intendiamo dire noi qui stasera con questa mozione, è che al di là delle parole, al di là del dire entro quanto tempo si può fare questa cosa qui (anche se il tempo è sicuramente una componente fondamentale in questa azione) fondamentali sono la volontà politica e il tempo. Solo il tempo ci dirà se nel breve, medio e lungo periodo, effettivamente alle parole potranno seguire dei fatti. Noi ci speriamo ed è per questo che siamo qui, che proponiamo una mozione e la condividiamo. Facciamo questo perché speriamo che alle parole di questa maggioranza, del Sindaco di Cremona, in generale di una certa parte politica, possano seguire dei fatti. Cerchiamo di incalzare su questo, chiaramente.

E' chiaro che ci vuole un livello nazionale preparato e sensibile sul tema. Se il buon Renzi decide che tutti i rifiuti possono arrivare in qualsiasi inceneritore, indipendentemente dalla Regione, indipendentemente da tutto, è chiaro che il carburante dell'inceneritore continuerà ad esserci. Noi continuiamo a fare la nostra parte.

Diciamo che il fulcro di questa mozione è una strategia diversa che a 360 gradi abbatte la riduzione dei rifiuti dalla fonte, all'informazione alla fine. E' chiaro che il Comune ci entra con diverse sfaccettature, con diversi livelli di competenza, con diversa forza.

La parte impegnativa finale è questa: si impegna il Sindaco, o l'Amministrazione comunale comunque, a tradurre questi atti in atti concreti nell'attuale stesura del bando di gara che si sta facendo per i rifiuti. E' qui effettivamente che noi misureremo se alle parole seguano i fatti, oppure no.

Questa è una strategia che per noi può essere adottata domani mattina. Riteniamo ragionevole che da qui a due o tre anni, già un alto grado di incenerimento potrebbe venire meno o prossimo allo zero. Il trattamento meccanico è oramai una realtà che in una provincia di Cremona, con un certo livello di utenza, è assolutamente fattibile, quindi sarà lì che noi andremo a misurare questa cosa e ovviamente lì capiremo se questa mozione, seppur condivisa, è rimasta sulla carta punto e basta, o se effettivamente è stata attuata. Grazie.

Consigliere Caso Teresa (PARTITO DEMOCRATICO)

Vi rubo solo un secondo, ma volevo ringraziare sentitamente il consigliere Agazzi perché mi ha proprio divertito il suo intervento e ci ha dimostrato come il mestiere sostituisca la mancanza di argomentazioni, per cui abbia tirato fuori Galimberti, l'ingenuità dei cinque Stelle e via di seguito. Quindi grazie, perché, come dire, ero un po' rattristata dall'andamento della precedente

discussione.

Invece mi pare che Boldi abbia, in maniera molto approfondita, spiegato anche i motivi che ci hanno assolutamente fatto condividere questa proposta nel merito. Grazie.

Consigliere Simone Beretta (FORZA ITALIA)

Signor Sindaco, Signori Consiglieri, a Cremona c'è un inceneritore e c'è contro la volontà popolare. Domani a Cremona ci sarà l'inceneritore. Quando si spegnerà l'inceneritore di Cremona, io non lo so. Mi auguro soltanto che non venga spento con i nostri soldi, o con la nostra tariffa. Per chi non lo sapesse, infatti, spegnere l'inceneritore di Cremona costa quasi 30 milioni di euro, 60 miliardi delle vecchie lire.

Io sono arrivato a metà pagina. Poi ho detto che se devo approvare questa mozione, l'approvo anche, oppure posso anche astenermi o votare anche contro. Non cambia niente, non cambia assolutamente niente, perché per l'ennesima volta siamo lontani dai problemi reali. Si sta discutendo di LGH che probabilmente (io l'ho sempre sostenuto) doveva andare in borsa oppure venduta ad A2A. L'inceneritore è un pezzo importante rispetto alla sua quotazione. Devo fare una piccola correzione al consigliere Agazzi, non vorrei che ci siamo male interpretati: il Sindaco di Cremona insiste un giorno sì e un giorno no perché LGH gli spenga l'inceneritore, perché lui è andato in campagna elettorale a fare una promessa che non potrà mantenere neanche al termine del suo quinquennio. Non lo spegnerà perché non glielo faranno spegnere, ma soprattutto perché il Comune di Cremona non tira fuori 30 milioni di euro per spegnerlo.

Il Comune di Cremona sappia che i cittadini cremaschi non mettono un euro per spegnere un inceneritore che la sinistra ha voluto a Cremona contro il parere dei cittadini.

Allora io voglio dire agli amici "grillini" che io ve la voto, onde evitare che state troppo con la sinistra che ve la racconta. Se voi pensate che l'ambientalismo milita di là, vi posso garantire che forse ormai è più radicato nel cuore del centrodestra che neanche della sinistra, almeno in provincia di Cremona.

Leggitelo bene il bando, perché se il bando fosse orientato come dici tu, vorrebbe dire che probabilmente i rifiuti che andiamo a raccogliere non dovremmo più portarli all'inceneritore di Cremona, e invece continueremo a portarli all'inceneritore di Cremona, se costa meno. Se invece costa meno da un'altra parte, che vincerà la gara, evidentemente si porteranno da un'altra parte.

Voglio dire agli amici Grillini: vanno bene tutti i principi che possano essere condivisi, se noi potessimo fare una raccolta dove la salute e l'ambiente ne traggono un miglioramento, a condizione però che la tariffa diminuisca. Io non sono così convinto che la tariffa, nel portare alle estreme conseguenze la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, diminuisca. Dopodiché, se aumenta a ciascuno di noi di vent'anni la nostra vita, possiamo anche accettare di spendere qualcosa in più evidentemente come utenti finali.

Speriamo! Però attenzione perché noi siamo a Crema, avremo una gara tra poco e abbiamo una spada di Damocle che è l'inceneritore di Cremona.

Non continuiamo a far finta di approvare mozioni che fissano i principi sui quali è facilissimo convergere, e approvare, ma che rischiano di non produrre niente.

La mozione avrebbe dovuto prevedere: "Si inserisca all'interno del bando che i Comuni andranno a fare a), b), c), d)" e non un'indicazione di principio. Se poi prendiamo quattro avvocati, lo sa meglio Verdelli, e gli facciamo interpretare il bando che abbiamo fatto, se c'è da far ricorso ci possono essere quattro avvocati che rispetto al bando ti danno quattro versioni diverse. E' evidente, no? C) sono apposta, anche per trovare il cavillo.

Per questo dico di stare molto attenti. Oggi i problemi che abbiamo sono due: il bando che il Comune di Crema intende fare (ed è nella Commissione di garanzia e le parleremo anche in dettaglio perché lo voglio capire), ma soprattutto io voglio capire le insistenze del Sindaco di Cremona, che è andato in campagna elettorale a prendere il consenso garantendo lo spegnimento di un inceneritore che non era suo, e che pretende che gli altri gli spengano, con i loro soldi. Queste sono le cose che vorrei capire, perché 60 miliardi fa più effetto che neanche 30 milioni.

Ci rendiamo conto di cosa stiamo parlando? Lo dico soprattutto gli amici Grillini perché io apprezzo che la sinistra ve la voti, ma Cremona ha fatto l'inceneritore contro il parere dei cittadini. Ci fu un referendum a Cremona! Io credo alla loro buona fede. Evidentemente però Cremona allora, e non capisco perché LGH non lo debba fare adesso, ha pensato a qualcosa di diverso: a un business, cui probabilmente non si arriverà, oppure i rifiuti sono davvero un business che sta tenendo in piedi LGH e immaginatevi se LGH spegne il suo inceneritore.

Io sono contento che tu abbia affrontato il tema con la sinistra immaginando che fossero più disponibili. Probabilmente, se lo chiedevi anche a noi, avresti avuto anche delle informazioni che in questo momento ti mancano, dopodiché saresti potuto andare dalla sinistra a chiedere se le informazioni che ricevevi dal centrodestra erano una preoccupazione. Infatti io ritengo che

questa Giunta, questo Sindaco e, io mi auguro, questa maggioranza non possono non avere le preoccupazioni che ho messo sul tavolo io. Primo perché il Comune di Cremona 60 miliardi per spegnere l'inceneritore non li ha. La AEM viaggia ormai con 90 milioni di debiti, anche se dice che il suo patrimonio è pari ai debiti. Vi lascio immaginare come può stare in piedi una realtà dove il patrimonio, se va bene, copre forse i debiti, però noi approviamo dalle profonde linee di indirizzo, ma che voto anch'io, con riserva però! Non vorrei essere preso in giro un'altra volta, ma anche perché tutte le mozioni di principio, quando peccano di realismo, poi finiscono nel vuoto.

Quindi fatemi capire: questa maggioranza non ha votato lo spegnimento dell'inceneritore di Cremona, ha fissato il principio che si possa sospendere nel tempo. Io ritengo che probabilmente resterà acceso per molto. Questo è il ragionamento. Siamo di fronte davvero ad un dilemma: spegnerlo o metterci i soldi per renderlo meno inquinante.

Io non sono un esperto però riesco ad immaginare una realtà indebitata come LGH se butta a mare un patrimonio di questo genere, tenendo poi aperta Parona. Per la verità vorrebbero chiudere anche quella e se a questi soldi aggiungiamo anche quelli, votiamo pure tutto quello che dobbiamo fare così siamo contenti. Io vi dico che lo voto con riserva, con una riserva assoluta che evidentemente metto a verbale, perché vorrei capire se il giorno dopo chiuderà l'inceneritore di Cremona, che è negli intendimenti della mozione, e se casomai la gara sarà in linea con gli indirizzi dati.

Consigliere Christian di Feo (MOVIMENTO 5 STELLE)

Giusto per chiudere e concludere il dibattito, e per rassicurare anche il consigliere Beretta sul tema.

La strategia Rifiuti Zero porta anche proprio a una riduzione di quello che è il carburante del termovalorizzatore, proprio come ha detto prima il mio collega. Che Cremona voglia tenerlo acceso, lo sappiamo. Basta vedere l'ultima dichiarazione che ha fatto Galimberti, se vogliamo accodarci a questo dibattito politico, e anche la risposta che ha ricevuto direttamente da Toninelli proprio in merito. Per una volta che c'è una parte dello sblocca Italia intelligente che chiude l'inceneritore di Cremona, arriva il Sindaco di centrosinistra che dice che lo vuole tenere aperto. C'è qualcosa che non quadra neanche a me. Però al tempo stesso, se noi andiamo a ridurre quello che è l'apporto all'interno di questo termovalorizzatore e quindi portare anche al suo spegnimento proprio sostanziale grazie a delle strategie mirate che vanno a lavorare direttamente a monte del problema, da qui non si scappa. Ricordiamoci bene che i rifiuti prodotti, una volta messi fuori in strada, non sono più del cittadino, non sono più di LGH, ma sono del Comune e il Comune ci può fare quello che vuole. Quindi ciò significa che se domani Crema decide di dare in affidamento questi rifiuti a qualcuno che gestisce i rifiuti col trattamento meccanico-biologico, piuttosto che con l'incenerimento, è già una buona cosa. Quindi ci sono varie realtà.

Infine, per chiudere, suggerisco sempre al consigliere Beretta, ma anche agli altri scettici, perché ci sono scettici non solo in questa ala, ma anche dall'altra parte, la lettura di un libro che si chiama "Pronto rifiuti zero" che è stato scritto da Roberto Fiorente, è gratuito, non dovete neanche pagarlo perché lo scaricate da internet. Lì vedete una serie di esempi. E' un piccolo libro che, in modo chiaro ed efficace, illustra questa strategia e la sua fattibilità. Fattibilità che, ripetiamo, per quanto ci riguarda, potrebbe essere fatta già domani. Però comprendiamo i tempi, anche amministrativi e quant'altro, quindi auspichiamo che nel giro di tre anni vi sia una forte riduzione che superi anche l'85-90% all'interno dei rifiuti.

Una cosa importante, che è stata anche detta da Alessandro, è che a noi interessa niente dell'85-90%, sia chiaro, perché possiamo anche fare il 90% e avere 500 chili pro capite ed essere ancora qua a sfamare l'inceneritore.

Noi vogliamo una forte riduzione della quantità di rifiuto prodotto in termini assoluti, perché altrimenti siamo qui ancora a raccontarci una favoletta e numeri che non servono a nulla. Grazie.

Presidente. Qui abbiamo tre emendamenti: il primo è aggiuntivo, il secondo è abrogativo, il terzo per gli impegni è sostitutivo. Penso che ciascuno di voi abbia in mano il testo. Procederei quindi alla votazione, a me era sembrato già molto condiviso. C'è qualche esigenza di intervento per dichiarazione di voto?

Consigliere Antonio Agazzi (SERVIRE IL CITTADINO)

Giusto per far valere il mio mestiere che dà tanto fastidio alla Teresa Caso, intervengo. Quando so di dar fastidio, io lo faccio.

Questi emendamenti, che sono figli di una interlocuzione tra la maggioranza e i Consiglieri del Movimento cinque Stelle, se uno li va a leggere nel merito, rivelano la vostra psicologia anche rispetto alla mozione precedente. Cioè, voi avete questa esigenza di sentirvi dire che siete

bravi, che state facendo le cose.

Alla fine se tu guardi gli emendamenti sono:

1)aggiuntivo. Inserire: "Il Comune di Crema è da anni un comune virtuoso nell'ambito della raccolta differenziata dei rifiuti. Ha inoltre già messo in atto, in via sperimentale, la raccolta con tariffa puntuale, recependo le indicazioni del Consiglio Comunale;

2)abrogativo. Eliminare, perché già inserito, "Si impegna la Giunta Comunale e il Sindaco";

3)sostitutivo. Si sostituisce, al punto 2) di approvare un indirizzo favorevole volto... C'era scritto all'avvio di una nuova strategia, non c'è la parola avvio, bisogna dire invece potenziamento/miglioramento della strategia.

Potrei andare avanti perché è tutto così. Anche dopo "Impegnarsi ad avviare tutte le procedure necessarie" è stato cassato.

Sarà anche un intervento inutile, come dice la Caso, ma credo che i cittadini che sono in ascolto debbano capire che, dal punto di vista psico-politico, va analizzata questa maggioranza. Dal punto di vista psico-politico ha davvero bisogno (dopo scuotono la testa) di sentirsi dire che loro sono bravi. Questo è l'unico modo per riuscire a trovare una contrattazione.

Credo che la tua colpa sia quella: di aver fatto una proposta innovativa senza dire che erano bravi. Insomma, ecco, forse saresti riuscito.

Naturalmente il mio voto è favorevole.

Consigliere Gianluca Giossi (PARTITO DEMOCRATICO)

Anch'io sarò molto rapido. Ringrazio il consigliere Agazzi che voterà in maniera favorevole agli emendamenti che abbiamo concordato. Vuol dire che hanno un senso. Hanno un senso proprio perché da quando è stata fatta quella mozione condivisa, da allora, di passi, questa Amministrazione ne ha fatti. Quindi è corretto e i cittadini devono sapere (ringrazio tutti quelli in ascolto) che in questo anno l'Amministrazione ha lavorato, perché quando qui prendiamo delle decisioni non è che poi l'Amministrazione rimane immobile e la cosa finisce lì. No, ci sono le azioni conseguenti. Quindi il valore di quello che andiamo a condividere all'interno dell'Aula consiliare ha delle conseguenze che sono in questo caso ben chiare e ben note. Andavano quindi esplicitate al meglio.

Consigliere Simone Beretta (FORZA ITALIA)

Io sugli emendamenti mi astengo, mentre voterò la delibera di indirizzo che poi conterrà anche gli emendamenti.

Mi astengo semplicemente, non perché non li condivida, cioè sostanzialmente non modificano niente, ma per sottolineare soprattutto ai proponenti che valeva la pena forse un confronto a 360 gradi. Nel mentre voi presentavate questa cosa che è datata, gli scenari mutano. In questo Consiglio comunale, vi ricordate la battaglia di Bettenzoli contro la fusione di SCS Gestioni (quella dei rifiuti) con Cogeme di Rovato.

Nella sostanza LGH vorrà fare l'unica società dei rifiuti.

Attenzione: la cosa in sé, da un punto di vista strategico e aziendale, ha un senso. Però vorrei ricordare ai cremaschi che mentre noi con la tariffa siamo già al 100% del recupero, non vorrei che paghiamo quello di Cremona che per anni è stata completamente al di sotto del 100% di recupero.

Per questo io qui mi astengo. Semplicemente per denunciare queste cose e per convincervi che, nello scrivere queste cose, gli approfondimenti ormai, rispetto agli scenari che sono mutati, diventano indispensabili, perché se entra AEM entra un altro debito. Allora io dico che LGH può fare l'operazione rispetto ad AEM se prima Cremona ha portato al recupero totale del 100%.

C'entra questa mozione con le cose che sto dicendo, sennò davvero è un dibattito appiattito sul nulla. Sui principi siamo bravi a chi ne fa di meglio, se non fosse che poi la sostanza rischia di essere diversa.

Consigliere Alessandro Boldi (MOVIMENTO 5 STELLE)

Ovviamente siamo favorevoli a questi emendamenti. Danno appunto atto che sono state fatte una serie di azioni.

Mi riallaccio a quanto detto dal consigliere Beretta circa i principi. E' vero, mozione di principi, però con un impegno abbastanza preciso, cioè calata nell'appalto che si sta facendo. Quindi per noi, anche se non è scritta, rimane verbalizzata. Questo vuol dire che chi vince l'appalto, se non porta rifiuti all'inceneritore, prende 50 punti; se li porta per altri due anni ne prende 20; se li porta fra cinque anni prende zero punti. Questo vuol dire per noi calare indirizzi in questo modo. E' chiaro che poi valuteremo come l'Amministrazione si comporta, come sarà costruito il bando, e appunto su questo valuteremo.

Certo che c'entra con LGH e tutto il resto. Certo che questa mozione c'entra con LGH, però lei, consigliere, dà per scontato una cosa, secondo me. Cioè che LGH Linea Gestione e tutto il resto rimarranno il nostro gestore nei prossimi anni. Io non voglio dare per scontata questa

cosa, perché non è giusto secondo me, soprattutto se questa cosa va contro i principi che stiamo votando stasera.

Quindi è vero: c'entra con LGH, c'entra con la tariffa che non è diminuita neanche in questi anni in cui abbiamo fatto tanta differenziata. Purtroppo, anzi, è aumentata. E' chiaro che c'entra con LGH e con tutto il panorama societario che si sta evolvendo. Questo serve a ribadire che questi sono i principi. Il panorama societario, i gestori, eccetera, dovranno rispondere a questi principi, poi alle logiche aziendali ed economiche.

Quindi questa mozione, secondo noi, vuol dire questa cosa qui e valuteremo quando e se verrà effettivamente attuato tutto questo.

Presidente. Non ho più nessuno iscritto a parlare. Metto in votazione quindi gli emendamenti.

Emendamento n.1(aggiuntivo)

Dato atto che

Inserire all'inizio: Il Comune di Crema è da anni un comune virtuoso nell'ambito della raccolta differenziata dei rifiuti. Ha inoltre già messo in atto, in via sperimentale, la raccolta con tariffa puntuale, recependo le indicazioni della deliberazione del consiglio comunale n.2013/00065 del 03.10.2013

La votazione dà il seguente risultato:

voti favorevoli n. 20

astenuato n. 1 (Cons. Beretta)

EMENDAMENTO APPROVATO

Emendamento n.2 (abrogativo) Eliminare perché già inserito tale quale nel "Si impegna la Giunta Comunale e il Sindaco"

Ritenuto altresì

Di sostenere il percorso di strategia Rifiuti Zero aderendo anche al progetto denominato "Amali "Rifiuti-Risorse", elaborato da Amministratori Pubblici, attivandosi nelle sedi opportune, per favorire, da parte degli Enti preposti (Regione e Provincia), l'analisi e la valutazione di soluzioni impiantistiche del trattamento del rifiuto residuo diverse dall'incenerimento e del conferimento in discarica.

la votazione dà il seguente risultato:

voti favorevoli n. 20

astenuato n. 1 (Cons. Beretta)

EMENDAMENTO APPROVATO

Emendamento n.3 (sostitutivi)

Si impegna la giunta comunale e il Sindaco

Al punto 2 sostituire: **all'avvio di una nuova strategia di con al potenziamento/miglioramento della strategica.**

Al punto 3 aggiungere in coda: **già in parte messa in atto dal Comune di Crema**

Al punto 4 togliere: **ed aderire al progetto denominato "Amali Rifiuti-Risorse, elaborato da Amministratori Pubblici"**

Al punto 7 sostituire: **promuovere, di concerto con gli Enti territorialmente competenti, le modalità per l'introduzione del sistema della tariffa puntuale, ed in particolare di con proseguire ed ampliare il sistema della tariffa puntuale, promuovendo**

Al punto 10 dopo la parola "verso" aggiungere **la riduzione dei** e togliere dopo "rifiuti" la parola **Zero**

la votazione dà il seguente risultato:

voti favorevoli n. 20

astenuato n. 1 (Cons. Beretta)

EMENDAMENTO APPROVATO

Quindi gli emendamenti sono stati tutti approvati e diventano parte integrante della precedente mozione.

Chiedo se qualcuno vuole intervenire per dichiarazione di voto sull'intera mozione.

Consigliere Simone Beretta (FORZA ITALIA)

Io voto a favore e vi devo dire che voto a favore, consentitemi di dirlo, in questo senso, su questa mozione, perché so che loro ci credono. Auguro a loro che con questa mozione, con questi principi, si possano raggiungere questi obiettivi. Io ritengo, perché questo possa accadere, che ci debba essere una legislazione nazionale e regionale ed evidentemente anche fondi a disposizione per fare questa operazione. Se immaginiamo di chiedere alle società indebitate di chiudere gli impianti che hanno in giro, io credo che il Governo faccia una legge per dire "andate avanti a bruciare i rifiuti", almeno in una situazione economica-finanziaria come questa.

Al di là di quello che si pensa, voto anche in modo abbastanza convinto, pur ritenendo che la mozione sia esclusivamente in termini di principio, perché la realtà che stiamo vivendo in provincia di Cremona in questo momento, purtroppo è una realtà, è uno scenario, che con grande velocità, soprattutto negli ultimi tre-quattro anni è venuta avanti evolvendosi. Non tanto la maggioranza ma, credo che il Sindaco sia la persona che meglio ci possa tutelare in futuro rispetto alle operazioni che sono in essere soprattutto non molto lontano da Crema. Questa è la cosa che io ritengo debba preoccupare sempre di più per l'esperienza che ho avuto sulla tariffa dell'acqua, per quello che potrebbe succedere anche sull'acqua per cui Cremona potrebbe fare altre operazioni che costerebbero a noi. La stessa cosa potrebbe valere sui rifiuti. Quindi chiedo al Sindaco di prestare l'attenzione perché tutte le operazioni, che io non escludo, comunque non debbano pesare evidentemente sulle tasche dei cittadini Cremaschi, perché credo che in questo senso la virtuosità del nostro territorio abbia già abbondantemente dato.

Consigliere Gianluca Giossi (PARTITO DEMOCRATICO)

Molto rapido. Abbiamo già esplicitato in maniera chiara che la maggioranza, per cui ho parlato, è favorevole. Volevo solamente dire che oggi è stata decisa la chiusura dell'inceneritore di Busto in provincia di Varese, primo caso in Lombardia. Quindi probabilmente qualcosa, anche da questo punto di vista, comincia a muoversi e quindi questo è già un primo segnale positivo. E' vero, poi dovremo guardare anche a Cremona, ma intanto come Amministrazione cominciamo a muoverci con delle delibere condivise. Questo è il succo e la consistenza di questa mozione.

Già nella mozione precedente qualcuno si era astenuto sulla chiusura dell'inceneritore. Oggi sono contento che questo distinguo non ci sia e quindi che tutti andiamo nello stesso indirizzo. Voglio tranquillizzare la minoranza perché è vero che oggi stiamo approvando le mozioni del Movimento cinque Stelle, però nei mesi scorsi ne abbiamo approvata anche qualcuna presentata da Forza Italia e dalla Lega. Quindi non volevamo sicuramente conquistare i favori di Lega e Forza Italia, era solamente condividere delle cose che, anche secondo noi, erano importanti. Grazie.

Consigliere Christian di Feo (MOVIMENTO 5 STELLE)

Ovviamente per confermare il nostro voto favorevole e comunque esprimerci anche soddisfatti del percorso che abbiamo intrapreso. Sempre rivolgendomi al consigliere Beretta, lo tranquillizzo anche sul fatto che (probabilmente penso che anche questa maggioranza sia al corrente) altri Comuni già presenti all'interno del contesto LGH hanno votato favorevolmente a questa mozione, tra l'altro nella sua completezza, senza alcun emendamento. Parliamo ad esempio di Castelleone, un esempio abbastanza virtuoso vicino a noi, che sta intraprendendo un percorso davvero interessante, rivolto proprio alla strategia Rifiuti zero. Ci sono altri Comuni, sempre in LGH, che si stanno interessando alla strategia. Hanno preso contatto con dei tecnici, hanno già fatto serate informative, nei mesi scorsi Genivolta, Annico e altri paesi che conferiscono tutti in LGH. Quindi, nel momento in cui tutti questi Comuni vanno in questa direzione, qualcosa accade all'inceneritore, in un modo o nell'altro. Questo è quello che auspichiamo, come auspichiamo anche il fatto, e qui confermo quanto detto anche da Alessandro, che non è per forza detto che vincano ancora gli odierni gestori del servizio. Quindi si possono prospettare varie scene di fronte a questa mozione. Grazie.

Presidente. Non ho più nessuno iscritto a parlare, chiudo quindi le dichiarazioni di voto e metto in votazione la seguente mozione così come è stata emendata.

RICHIAMATI

I contenuti del D.Lgs.n.152 del 3 aprile 2006, Parte Quarta "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati" ed in particolare gli articoli 179,180 e 180bis;

DATO ATTO CHE

L'art.179 dispone che le pubbliche amministrazioni perseguono in via prioritaria, nell'esercizio delle rispettive competenze, iniziative dirette a favorire il rispetto della gerarchia del trattamento dei rifiuti mediante:

- a) La promozione dello sviluppo di tecnologie pulite che permettano un uso più razionale e un maggiore risparmio di risorse naturali;
- b) La promozione della messa a punto tecnica e dell'immissione sul mercato di prodotti concepiti in modo da non contribuire o da contribuire il meno possibile, per la loro fabbricazione, il loro uso o il loro smaltimento, ad incrementare la quantità o la nocività dei rifiuti e i rischi di inquinamento;
- c) La promozione dello sviluppo di tecniche appropriate per l'eliminazione di sostanze pericolose contenute nei rifiuti al fine di favorirne il recupero;
- d) La determinazione di condizioni di appalto che prevedano l'impiego dei materiali recuperati dai rifiuti e di sostanze e oggetti prodotti, anche solo in parte, con materiali recuperati dai rifiuti al fine di favorire il mercato dei materiali medesimi;

L'art.180 al fine di promuovere in via prioritaria la prevenzione e riduzione della produzione di rifiuti di cui al precedente art.179, dispone che le iniziative riguardino in particolare:

- a) La promozione di strumenti economici, eco-bilanci, sistemi di certificazione ambientale, utilizzo delle migliori tecniche disponibili, analisi del ciclo di vita dei prodotti, azioni di informazione e sensibilizzazione dei consumatori, l'uso dei sistemi di qualità, nonché lo sviluppo del sistema di marchio ecologico ai fini della corretta valutazione dell'impatto di uno specifico prodotto sull'ambiente durante l'intero ciclo di vita del prodotto medesimo;
- b) La previsione di clausole di bandi di gara o lettere d'invito che valorizzino le capacità e le competenze tecniche in materia di prevenzione della produzione di rifiuti;
- c) La promozione di accordi e contratti di programma o protocolli d'intesa anche sperimentali finalizzati alla prevenzione ed alla riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti;

L'art.180-bis dispone che le pubbliche amministrazioni promuovono, nell'esercizio delle rispettive competenze, iniziative dirette a favorire il riutilizzo dei prodotti e la preparazione per il riutilizzo dei rifiuti;

PRESO ATTO ALTRESI' CHE

A livello regionale la LR 26/2003 e ss.mm.ii. della Regione Lombardia, promuove e orienta l'organizzazione di un sistema integrato di gestione dei rifiuti quale servizio locale di interesse economico che tenda a:

- Ridurre la quantità e la pericolosità dei rifiuti;
- Incentivare e sostenere l'effettivo e oggettivo recupero;
- Assicurare un'efficace protezione della salute e dell'ambiente;
- Incentivare l'adozione di forme di auto-smaltimento;

la Direttiva Europea sulla gestione dei Rifiuti 2008/98/CE, che modifica la Parte IV del vigente D.Lgs152/06 e ss.mm.ii e introduce obiettivi innovativi riguardo:

- a) La definizione di un programma per la riduzione della produzione dei rifiuti, nonché un programma per la riduzione dei Rifiuti Urbani Biodegradabili da avviare in discarica anche ai sensi di quanto previsto nella stessa direttiva;
- b) La necessità di definire approcci mirati all'auto-sostenibilità delle filiere del riciclaggio e recupero, attraverso la sperimentazione e programmazione di nuovi modelli di gestione fondati sulla auto-valorizzazione durevole dei rifiuti come risorsa ed in considerazione dei contesti ambientali, territoriali, sociali, economici, imprenditoriali;
- c) Lo sviluppo delle raccolte differenziate non sarà solo finalizzato a ridurre i flussi di rifiuto indifferenziato da avviare a recupero energetico o smaltimento, ma soprattutto mirato alla promozione delle filiere del riciclaggio;

l'art.198 del Decreto Legislativo 152/06 attribuisce ai Comuni la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti urbani assimilati con particolare riferimento alle modalità del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento;

VISTA

La Risoluzione del Parlamento europeo del 24 maggio 2012 su un'Europa efficiente nell'impiego delle risorse;

CONSIDERATO CHE

- a livello internazionale molte città hanno assunto un percorso attraverso la definizione di atti deliberativi e di concreti strumenti operativi volti a scoraggiare l'incremento dei rifiuti e lo smaltimento in discarica e volti a favorire, oltre ad iniziative di generalizzata estensione della raccolta differenziata, anche la "responsabilità estesa dei produttori" con la quale coinvolgere fattivamente il "mondo produttivo" nell'assunzione di "produzioni sempre più pulite ed in grado di "incorporare" i costi ambientali delle merci prodotte;
- i rifiuti non sono più tali, ma sono una miniera di materie prime secondarie, comprese quelle che si trovano attualmente in discarica. L'approccio deve essere sistematico, considerando il ciclo dei rifiuti a 360°. Ogni Sistema di gestione dei rifiuti è un disegno complessivo che va adattato alle peculiarità del territorio;
- un'attenta politica di gestione dei rifiuti che punti alla loro prevenzione, al riuso, al massimo recupero di beni e materiali si pone in linea anche con gli obiettivi di generalizzare la diminuzione dei "gas serra" resa sempre necessaria e stringente da "accordi internazionali" che puntano ed obbligano i governi a "Tagliare" le emissioni di CO2 legate anche alla produzione dei beni di consumo a partire dagli imballaggi;

ATTESA

La necessità di salvaguardare gli interessi pubblici connessi all'ambiente attraverso una riduzione delle quantità di rifiuti indifferenziati destinati allo smaltimento in discarica ed un incremento della raccolta differenziata dei rifiuti urbani ed assimilati per il mantenimento e miglioramento degli obiettivi fissati;

DATO ATTO CHE

- Il Comune di Crema è da anni un comune virtuoso nell'ambito della raccolta differenziata dei rifiuti. Ha inoltre già messo in atto, in via sperimentale, la raccolta con tariffa puntuale, recependo le indicazioni della deliberazione del consiglio comunale n.2013/00065 del 03.10.2013;
- Il Comune di Crema, pratica la raccolta domiciliare con l'obiettivo di massimizzare il recupero delle diverse frazioni merceologiche, al fine di valorizzare i materiali specifici;
- allo stato attuale la percentuale media di raccolta differenziata sul comune di Crema sfiora il 70% (dati ARPA);
- sostenere il processo di massimo recupero significa contrastare l'impoverimento delle risorse naturali e promuovere il risparmio energetico;
- il porta a porta è concepito come uno degli elementi fondati se unito al graduale processo di riduzione dei rifiuti;

SI IMPEGNA LA GIUNTA COMUNALE E IL SINDACO

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare un indirizzo favorevole volto al potenziamento/miglioramento della strategia di gestione dei rifiuti;
3. di dare atto e ribadire che è necessario proseguire con lo sviluppo del sistema di raccolta "porta a porta" spinto, già in parte messa in atto dal Comune di Crema;
4. di impegnarsi a sostenere il percorso di strategia Rifiuti Zero attivandosi nelle sedi opportune, per favorire, d parte degli Enti preposti (Regione e Provincia) l'analisi e la valutazione di soluzioni impiantistiche del trattamento del rifiuto residuo diverse dall'incenerimento e del conferimento in discarica;
5. di impegnarsi ad avviare tutte le procedure necessarie, affinché i rifiuti prodotti sul territorio comunale non vengano avviati ad incenerimento o avviati tali e quali a discarica;
6. di impegnarsi ad avviare la realizzazione di progetti e iniziative, anche in collaborazione con soggetti privati, volti a ridurre a monte la produzione di rifiuti, in primis all'interno degli edifici pubblici, favorendo il più possibile nuovi stili di vita nella comunità locale e favorendo le adesioni ad iniziative di sensibilizzazione della cittadinanza;
7. di proseguire ed ampliare il sistema della tariffa puntuale, promuovendo un sistema tariffario che premi le utenze che pongono un'attenzione particolare alla riduzione dei quantitativi di rifiuto prodotto;
8. di applicare, anche con appositi corsi di formazione-informazione rivolti al personale dell'ente e delle altre istituzioni gli adempimenti previsti dalla normativa al fine di ridurre gli sprechi e di favorire lo sviluppo di un mercato per il ricorso a beni e servizi basati su materiali riciclati o riutilizzabili;
9. di impegnarsi ad intraprendere, per quanto riguarda il conferimento della frazione

residua dei rifiuti, tutti gli sforzi per minimizzarne i flussi, favorendo la realizzazione di impianti locali di compostaggio per la frazione organica ed a freddo, in grado di recuperare ancora materiali contenuti nei residui, nell'ambito della pianificazione territoriale di riferimento, e promuovendo costanti iniziative di riduzione volte a sostituire oggetti e beni non riciclabili o compostabili;

10. di impegnarsi a monitorare in continua il percorso verso la riduzione dei Rifiuti indicando criticità e soluzioni per rendere il suddetto percorso verificabile, partecipato e costantemente in grado di aggiornarsi anche alla luce dell'evolversi del quadro nazionale ed internazionale;
11. di trasmettere copia della presente deliberazione all'attuale gestore del servizio di igiene ambientale operante all'interno del territorio comunale; nonché ai soggetti preposti all'espletamento delle attività finalizzate all'individuazione del soggetto affidatario del servizio di igiene ambientale e alla gestione del contratto e a tutti i comuni del cremasco;

SI IMPEGNA LA GIUNTA COMUNALE E IL SINDACO

Tradurre in concreto i concetti e i contenuti della presente mozione, riportandoli con forza all'interno del comitato ristretto e dell'assemblea di SCRP, condividendo la posizione del comune di Crema con tutti gli altri comuni interessati, e monitorando la stesura del bando di gara nella sua interezza, relazionando l'evoluzione dello stesso nelle commissioni consiliari competenti e assicurandosi che rispecchi gli obiettivi della strategia "Rifiuti Zero"

La votazione espressa in forma palese per alzata di mano ha dato il seguente risultato

Voti favorevoli n.21

MOZIONE APPROVATA

(*)PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

- 1) Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione

02/10/2014

Il Dirigente
Maurizio Redondi

- 2) La presente proposta, allo stato attuale, non comporta implicazioni di natura contabile a carico del bilancio comunale. Parere favorevole

02/10/2014

Il Ragioniere Capo
Mario Ficarelli

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to Vincenzo Cappelli

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Maria Caterina De Girolamo

La presente deliberazione, viene pubblicata, mediante affissione all'Albo Pretorio il giorno 04/03/2015 rimanendovi per 15 gg. consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del D.Lgs 18/08/2000 n. 267, e cioè a tutto il 19/03/2015

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Maria Caterina De Girolamo

Copia conforme all'originale.

04/03/2015

www.AlboPretorionline.it 04/03/2015